

Il Chiodo n. 218

Anno 9 – 9 Dicembre 2005

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova



Un Nat@le che sia tale

di Padre Modesto Paris

Un Natale decisamente difficile. Non solo per l'euro che ci ha preso in giro o i polli che fanno paura. E nemmeno per l'uranio che uscirà dalle montagne della Val di Susa o per l'eterna crisi della politica. Quello che ci spaventa è la confusione, la mancanza di chiarezza. Manca la speranza. L'aria che respiriamo è la stessa che hanno respirato i pastori le notti prima della grande Notte. Le stelle sono le stesse che i Magi hanno scrutato mesi prima, forse anni prima di scorgere la Stella. Però pare che nulla sia cambiato, anche gli albergatori o gli affittuari, sono più per il no che per il "c'è posto". E intanto a Milano, ho scritto giusto, anche i colletti bianchi vanno a dormire in Viale Ortles, negli alloggi dell'Opera di S.Francesco, e a Roma sono settecento le persone che "abitano" in Via Modesta Valentini, una clochard morta nella stazione termini nel 1982. Aumentano coloro che abitano nelle capanne del nostro presepe quotidiano, in attesa della Capanna più importante. Manca la speranza, quella di farla franca. A Natale siamo tutti in fila, non quella indiana, ma uno a fianco all'altro davanti al mistero del Dio che si fa uomo. Ho letto che a Torino, per assistere al processo di Cogne un gentile signore si preso il compito di distribuire i foglietti con il numero, per la nostra fila non ce n'è bisogno. Anche se c'è qualche cosa di meglio da vedere, toccare,



respirare, ci stiamo tutti. Il presepio è bello per questo: ci si sta tutti e tutti ci stanno bene. E non guardiamo alla prospettiva, il presepio permette libertà di accostamento. Una statua grande può stare vicino a una piccola: questa è Speranza, è Natale. Se il bue ha le corna rotte o il bambino è senza un dito, per il presepio va bene. Anche nella vita: questa è Speranza, è Natale. Se qualche statuina non è girata verso la grotta ma è intenta a lavorare e se sotto un ponticello ci sono tre uomini che brindano non ha importanza, anche questo è Natale. E se in qualche presepio si scorge un container con scritto 10° o una gerla per raccogliere giocattoli per la holy family, se si scorge una sede dove ragazzi seduti in cerchio stanno cantando, o altri che scaricano da un camion grandi pacchi, anche questo è Natale. E allora la notte diventa Notte, la stella diventa la Stella, il "dormitorio" diventa la Capanna, la speranza diventa la Speranza, e il Nat@le un vero Natale.

P. Modesto Paris

In questo numero:

- pag. 1 Un Nat@le che sia tale*
- pag. 2 Vivere il Natale dentro di noi – Un Nat@le.Genova*
- pag. 3 Un Nat@le che sia tale,Collegno - Da Umbriaonline*
- pag. 4 LVBHCA – Programma Gite e Pellegrinaggi*
- pag. 5 Biglietto d'Auguri*
- pag. 6 Anche quest'anno siamo andati in Croazia*
- pag. 7 Giornata Coll.Alimentare Spoleto- Ciao Famiglia*
- pag. 8 Campo non solo neve - sponsor*

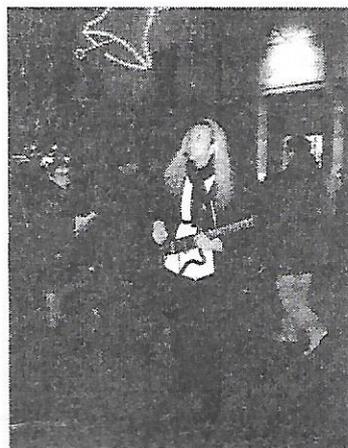
E' di nuovo Natale , o è un nuovo Natale?

Vivere il Natale dentro ognuno di Noi

Idee e suggerimenti per vivere il Natale in maniera diversa.



Parlare del "Natale" è un compito estremamente delicato, un tentativo talvolta banale, o retorico. Proviamo a partire da una domanda importante: il Natale è un qualcosa che rivive ogni anno esteriormente nelle vetrine dei negozi e nella frenesia della gente che si accalca nelle strade, oppure un momento che giorno dopo giorno dobbiamo far rivivere dentro di noi? Se optiamo per la seconda alternativa si pone allora un altro quesito: come riusciamo a vivere il Natale all'insegna dell'"essere" e non dell'"avere"? Forse occorre andare alla riscoperta del segreto del Natale stesso: la nascita di Gesù, con l'augurio che tale "riscoperta" porti con sé una ventata di semplicità e favorisca un ritorno alle cose vere ed essenziali della vita spesso offuscate da un'"apparenza" dilagante e fuorviante. Questa scoperta può ridare un significato più profondo ad un'azione che, oramai, è collegata indissolubilmente al Natale, al punto da diventare lo "slogan": fare i regali. E' triste e squallido pensare che un gesto così importante si riduca spesso ad uno scambio convenzionale di merce. "Fare" un dono dovrebbe dimostrare a chi ci sta vicino la nostra amicizia, talvolta un modo per chiedere scusa, o per dire grazie o, semplicemente, ti voglio bene. Talvolta è sufficiente un biglietto per esprimere i propri sentimenti, se pensiamo questa sia la funzione basilare del fare i regali, ma ciò che conta maggiormente è imparare a donare, ossia "a dare" senza pretendere di ricevere nulla in cambio se non il piacere di aver dato. Un sorriso, una telefonata, un gesto di affetto, una parola detta al momento giusto: sono tutti gesti gratuiti ma, a quanto pare, più difficili da realizzare che non il semplice comprare! Attraverso iniziative varie come "Un N@tale che sia TALE" o le "Feste del volontariato" il



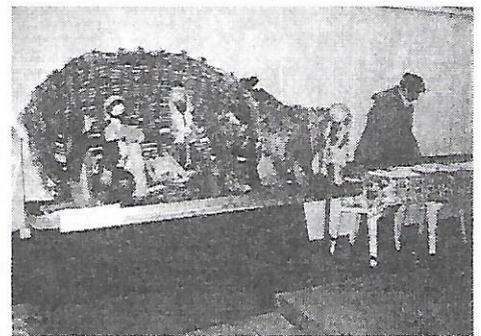
tentativo grande, lo sforzo che da dieci anni proviamo a compiere è unire il piacere di fare un dono al piacere di aiutare gli altri, di realizzare progetti importanti. Questo potrebbe essere un piccolo suggerimento per vivere un Natale alternativo, forse meno consumistico ma più vero, con il cuore.

Daniela Lombardo

Cronaca

Un Nat@le che sia tale. Genova

Questa volta la cronologia da una mano e ci consente di raccontare i primi giorni della manifestazione organizzata in piazza Pilo a Genova. Peraltro un inizio positivo nonostante la difficoltà di portare un messaggio legato al volontariato ad una folla predisposta allo shopping prenatalizio piuttosto che a farsi sensibilizzare sulle problematiche legate al volontariato. Insomma chi esce da casa con l'idea di guardare le vetrine per farsi un'idea di ciò che regalerà alla persona cara, non è certamente predisposto ad ascoltare chi ti propone situazioni di disagio, e piaccia o no è comunque nel suo diritto di tirare dritto davanti all'offerta di un sia pur innoquo volantino. Ma può bastare questo per dire basta, per rinunciare alla fatica di montare la struttura evitando tra l'altro di prendere un sacco di freddo, o passare ore e ore nell'attesa che qualcuno si interessi di ciò che fai. No e poi no, sono i poveri del mondo che lo chiedono, perché se ogni tanto arriva la classica boccata di ossigeno che consente loro di guardare al futuro e agli uomini con un po meno timore, tanto lo si deve alle associazioni che da lontano operano per loro, ora con il sostegno a distanza, ora inviando vettovaglie, ora andando presso di loro a scavare un pozzo. E lo si deve anche ai volontari, che sono l'anima delle associazioni, persone che potrebbero dedicare i loro tempo al proprio hobby e invece fanno quello che possono per aiutare qualcuno che molto probabilmente non conosceranno mai. Ed è proprio questo che è accaduto in piazza Pilo dove poche persone, quasi ignorate da un mare di folla hanno continuato a ripetere il loro messaggio per ricordare anche a chi non vorrebbe sentirselo dire che il Natale non è solo quello delle vetrine illuminate a festa, ma che c'è anche il Natale silenzioso di chi sta soffrendo, non importa dove e perché, magari anche un po' a causa del nostro disinteresse. Ho letto uno slogan che più o meno suona così "Sogna è Natale" per invitare la gente ad andare a comprare nei magazzini reclamizzati. Possibile che per molti il Natale si sia ridotto solo a questo, acquistare per poter sognare? Che fine ha fatto la celebrazione della nascita di Gesù. E possibile purtroppo, se è vero



come credo che tutti abbiamo verificato, che tanta gente non vede l'ora che le feste siano passate perché se al Natale toglie il significato religioso ciò che rimane è solo un po di finta allegria che sfuma con lo sfiorire degli abeti rinsecchiti dal caldo delle case. Per fortuna c'è "Un Nat@le che sia tale" che con la sua semplicità ci riporta al vero contenuto della festa, non un Natale consumistico, ma una festa d'amore per il prossimo, lo stesso che Gesù ha avuto verso l'umanità.

Alberto Veardo

Resoconto di una bella giornata.

L.V.B.H.C.A.

Strano titolo per un racconto semplice e senza pretese, ma è un modo come un altro per attirare l'attenzione sul fatto che "La Val Berlino Ha Colpito Ancora" ovvero che nella rustica casa dedicata a Santa Monica, nei boschi di Rossiglione, abbiamo trascorso un'altra bella giornata in compagnia. L'antefatto è stato tutt'altro che rassicurante, con le previsioni meteo orientate nel migliore dei casi all'incertezza per non dire alla quasi certezza di pioggia; ciononostante all'appuntamento dai pulmini ci siamo ritrovati in più di trenta volenterosi per la gioia di Dino, il primo ad essere sorpreso, date le premesse. Comunque, giunti alla meta, per l'occasione ribattezzata "La casa dei famosi" il tempo ha deciso per il meglio, così in breve, come risvegliata da un lungo sonno, la casa ha ripreso a vivere sbuffante del fumo che una stufa ancora

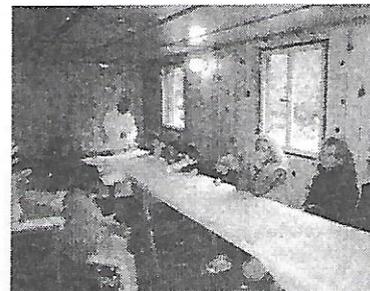


addormentata non si decideva a far salire dal tubo del camino. Ma nessuno ci badava più di tanto perché le cose da fare erano proprio tante, così c'era chi raccoglieva castagne, chi toglieva le foglie dal piazzale antistante, chi si dava da fare per mettere in ordine le stanze interne, chi lavorava per portare fino alla casa l'acqua dal torrente o meglio, a per cercare di portare l'acqua perché nonostante gli sforzi di valenti elettricisti, la pompa ad immersione si rifiutava categoricamente di fare il suo lavoro. Poco male, perché con un po' di buona volontà e con l'uso di qualche vecchia pentola il problema è stato superato elegantemente. Per i bambini invece bisogna fare un discorso a parte, perché credo che dopo la dose massiccia di spot di giocattoli multicolori e di improbabili storie di eroi spaziali cui sono abituati per forza di cose, l'osservazione diretta della natura come non capita spesso di vedere, abbia lasciato in loro un senso di stupore che difficilmente dimenticheranno anche quando saranno a loro volta adulti a cominciare da Asia, la più piccina del gruppo. Poi come per incanto, tutto è filato liscio, l'acqua per la pasta che ha iniziato a bollire allegra, il fumo finalmente incanalato per la giusta strada, i vassoi ricchi di tante specialità preparate da mamme premurose. La S.Messa celebrata per noi da P.Alberto è stato il momento più importante della giornata, vissuta intensamente dai presenti, pur con qualche difficoltà canora al momento non del tutto azzeccato del "Santus". Giuseppe infine è stato un perfetto fuochista, e credo che



tutto il bosco stia ancora tremando per la paura di finire arrosto al posto della carne e

della salsiccia, cotte peraltro, a puntino. Insomma, ce la siamo passata veramente bene; ma potevamo essere soddisfatti solo per questo? Certamente no! Ciò che ci ha colmati di gioia è la



consapevolezza di aver lasciato un segno in persone che forse non riusciranno mai a far parte di alcuna delle nostre associazioni, e che forse non incontreremo più, ma nelle quali sicuramente è rimasto qualcosa che, in quale modo e in quali tempi non ci è dato di sapere, prima o poi darà i suoi frutti, che saranno buoni perché è impossibile che accada il contrario quando tra le persone regna l'armonia.

Alberto Veardo

Organizzazione a cura delle Parrocchia S.Nicola di Sestri P.con il contributo operativo di Mosaico

PROGRAMMA ANNUALE

GITE E PELLEGRINAGGI

Con noi alla scoperta dei tesori nascosti dell'entroterra ligure:

Un percorso attraverso i presepi liguri.



6 gennaio 2006

e

8 gennaio 2006

(appuntamento ore 14 sul piazzale della chiesa.)

Per prenotazioni
Daniela 3474191210

Altri pellegrinaggi e gite previsti per il 2006

19-febbraio Gita a Camogli e al Santuario di Montallegro a Rapallo (partenza dal mattino)

12-marzo pellegrinaggio al Santuario di Montenegro

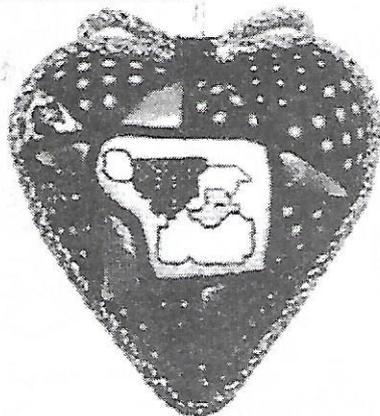
9-Aprile gita a S. Remo (partenza dal mattino)

29-30 aprile e 1 maggio gita di tre giorni (Abruzzo opp. Siena opp. Ravenna)

7-maggio gita in vaporetto alle Cinque Terre

2-giugno pellegrinaggio all'eremo di Varazze

Un grazie di



A tutti coloro che credono in noi.

Siete veramente tanti: Enti Pubblici, Istituzioni, Autorità cittadine, Associazioni di Volontariato,

Tutti Voi ci incoraggiate nel non facile cammino della solidarietà, ci spianate la strada attraverso i vostri permessi, attraverso le vostre porte aperte, i vostri sorrisi e sostegni economici.

Grazie al Comune, alla Regione, alla Provincia, alle Autorità Aeroportuali, alla Circoscrizione VI Medio Ponente, al Centro Civico Eugenio Montale, alla Circoscrizione Centro Est, al Porto Antico, al Tribunale di Genova, al Comando dei Vigili, alle varie Ditte e Esercizi Commerciali che da anni ci appoggiano, agli amici della Val di Non, al Coro Maddalene e al suo Presidente, ai vari cantanti e cantautori cristiani che da anni accettano di animare le nostre iniziative, ai vari benefattori, insomma **GRAZIE A TUTTI!**

Qual'è il nostro regalo per Voi? In che modo possiamo ricambiare il Vs affetto?

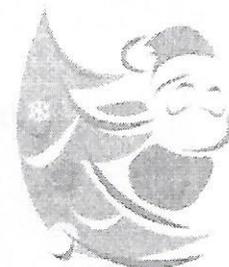
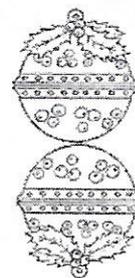
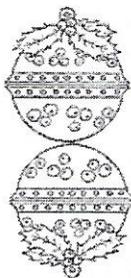
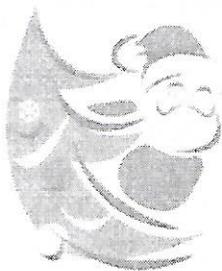
Semplicemente continuando a fare quello che facciamo, impegnandoci a fare sempre di più, realizzando così sempre nuovi progetti di solidarietà.

Questo è il nostro regalo per Voi: farVi sentire parte di tutti i risultati raggiunti!

BUON NATALE E UN SERENO 2006 A TUTTI

Una preghiera e una benedizione.

P. Modesto Paris



Anche quest'anno siamo andati in Croazia



Una breve sosta



Pronti a scaricare

Gli aiuti umanitari consistono in:

1) pannoloni per adulti e pannolini per bambini	kg 52,25	colli 17	valore € 100,00
2) generi alimentari	kg 334,665	colli 24	valore € 600,00
3) giocattoli	kg 63	colli 11	valore € 150,00
4) cancelleria e attrezzatura d'ufficio	kg 20	colli 1	valore € 300,00
5) indumenti per adulti e bambini	kg 504,63	colli 61	valore € 2.200,00
6) coperte, asciugamani, tende, lenzuola, stoffe	kg 80;70	colli 13	valore € 900,00

Il peso complessivo è di 10,55 quintali (e precisamenten1.055,245 kg) per 127 colli e per un valore di € 4250,00



Di buona lena



Quasi finito



C'è anche il biliardino



Che fatica

Giornata della colletta Alimentare a Spoleto

Storia di una esperienza gratificante

Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare la colletta alimentare che si svolge a livello nazionale e che Modesto è riuscito a far conoscere anche in questa realtà. Si svolge l'ultimo sabato di novembre; si sta una giornata intera nei vari supermercati, dove aderiscono, e si sensibilizza la gente che viene per la spesa, a comprare qualcosa per i più bisognosi. E' una giornata che ti da tante emozioni per vari motivi: il primo è che stai facendo un gesto concreto per gli altri, il secondo è che ti trovi a lavorare insieme a persone che magari non la pensano per altre cose come te, quindi si crea un momento di fraternità...si è sempre in circa 4-5 persone dai 6 anni in su, ma si respira un'aria di pace tra noi che non potete capire se non lo provate, anche perchè c'è da lavorare. Quest'anno abbiamo raccolto circa 14 tonnellate di roba, una tonnellata e mezzo in più dello scorso anno. Siamo riusciti inoltre a mettere insieme più di 150 volontari: tra i ragazzi del movimento Rangers, inSIemeVOLA, Protezione Civile, Vincenziane, Caritas, AVILSS, Ragazzi della parrocchia di s.Nicolò, s.Cuore, s.Rita, Up1, il Movimento per la Vita, scout, ragazzi e adulti di Eggi e un sacco di altre persone che non facevano parte di nessun gruppo in particolare; tutte queste persone distribuite nei vari centri. Torniamo a casa non prima delle 21.00, stanchissimi ma soddisfatti per aver passato una giornata senza guardare a tante cavolate e far capire che insieme è meglio e si produce di più! OH!!! dimenticavo di dirvi che la roba che ci hanno dato non a lunga conservazione, l'ho portata personalmente, a nome di tutti, alla casa di Eggi dove accoglie 10 ragazzi che magari non avuto il cammino della vita non molto facile...

Antonella Contardi

Ciao, Famiglia!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Di famiglia si può anche rinascere.

I fatti che si sentono al TG: Città di Castello, Cogne, ecc, i quotidiani ritrovamenti di neonati nei cassonetti - vivi o morti -, raptus di gelosia, accoltellamenti, bambini vittime di momenti di follia degli adulti ci farebbero pensare che "di famiglia oggi si muore" Di questo si sente parlare nella cronaca, e il giornalista di turno si premura di dire che si trattava di "famiglie normali". Quindi saremmo autorizzati all'angoscia e alla confusione: come se in agguato, dietro ogni angolo e ad ogni svolta della giornata ci sia qualcuno vicino a noi che invece di proteggerci ci aspetta per farci del male. E' una tossina che sta avvelenando l'idea di famiglia! Forse ci stiamo dimenticando, però, che fa-miglia è più che altro un insieme di sentimenti e di valori che non un agglomerato di persone che vivono insieme. Famiglia è quel

TELEGRAMMA DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
CARLO AZEGLIO CIAMPI

AL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS
DON MAURO ENZOLI

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE 2005, GIUNTA ALLA SUA NONA EDIZIONE, ESPRIMO GRANDE APPREZZAMENTO PER IL COSTANTE IMPEGNO SOCIALE DELLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE.

L'INIZIATIVA RAPPRESENTA UN MODELLO PREZIOSO DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITA' CHE, NEL SEGNO DI UN GESTO CONCRETO E GENEROSO, CONTRIBUISCE A DIFFONDERE E RAFFORZARE LA CULTURA DELLA DONAZIONE E DELLA SOLIDARIETA'.

CON QUESTA CONSAPEVOLEZZA INVIO A Lei, EGREGIO PRESIDENTE, AGLI ORGANIZZATORI ED A TUTTI I PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA, UN CORDIALE SALUTO AUGURALE.

CARLO AZEGLIO CIAMPI

posto in cui "mi sento a casa", respiro un'aria di accoglienza e di ascolto, di condivisione ed attenzione, e questo si può vivere anche a mille miglia da casa. Le esperienze di affido, di adozione, o di semplice condivisione di momenti difficili con un "tè del giovedì" con i vicini di casa, un rosario con i condomini, oltre a restituirci il senso di comunità, faciliterebbero le quotidiane piccole beghe, perfino le riunioni di condominio!!!! Di famiglia si può anche rinascere, quindi, a patto che si ritrovino quei motivi di fondo che hanno fatto "invidia" a Dio, tanto da scegliere per l'incarnazione di Suo Figlio proprio una famiglia. Non è poesia questa: la Famiglia, quella vera, non è reperibile su di un registro all'Anagrafe, ma è un posto del cuore, dove "ce n'è per tutti"; da piatto di pasta, al sorriso, alla carezza, e questo non abbassa il PIL di nessuna nazione!!!!

Ciao, Famiglia!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Rita Musco

Campo non solo neve 2006

MILLEMani per gli altri
sulla neve a Rumo (Val di Non -Tn)
dal 1° gennaio al 5.... 2006



per stare insieme, per incontrare amici, per pregare, per riflettere, per immergerci in una natura incontaminata, per assistere ad uno scenario meraviglioso quale quello del paesaggio trentino innevato, per sciare e non solo.

Ad accoglierci gli amici dell'Hotel Margherita (Marcena di Rumo)

Le possibilità di alloggio sono due:

HOTEL CAVALLINO

BIANCO

1/2 pensione 29 euro

1/2 pens + cestino 33 euro

pensione completa 39 euro

supplemento sing. 6 euro

HOTEL MARGHERITA

1/2 pensione 34 euro

1/2 pens + cestino 38

pensione compl. 43

supplemento singola 6 euro

BUON NATALE

NEL SIGNORE

A TUTTI

IN UN SERENO 2006



I posti disponibili sono 18 per un totale di massimo di due pulmini che si fermeranno con noi per tutti i giorni.

Il prezzo del viaggio è di 50 euro A/R.

Ci sarà un programma per gli sciatori ed un programma per i non sciatori!

Tutte le sere la S. Messa e la cena

inSleme seguiranno giochi di società.

Il Coro Maddalene sarà con noi una serata!

Le prenotazioni ed iscrizioni entro il 30 dicembre 2005 versando una quota di 15 euro.

Per informazioni:

Mosaico www.millemani.org

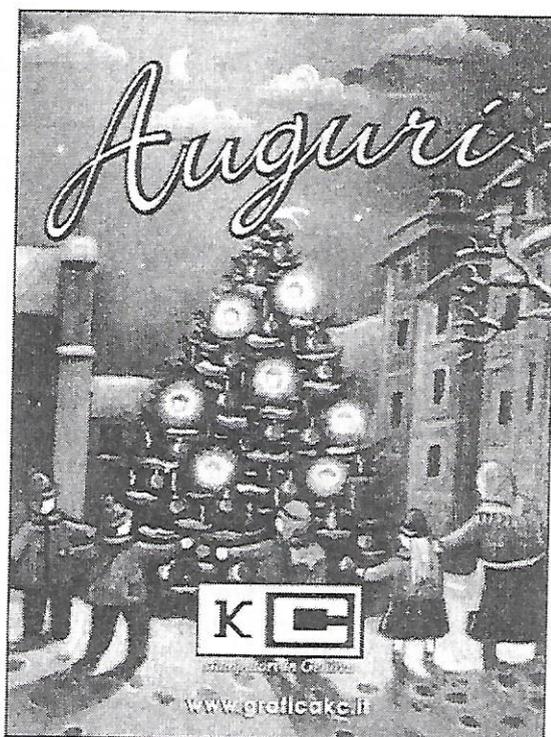
e-mail associazione_mosaico@libero.it opp.

insiemevola@libero.it opp. 010/6001825 Opp.

347/4191210 Daniela (Genova)

349/0978659 Eleonora (Spoleto)

338/4341249 Sonia (Collegno)



Il nostro primo sponsor:

Pizzeria d'asporto

Da SIMO

Di De Marco G. e Morello G.

Via Travi, 21 r – 16154 – Ge Sestri P.

tel. 010/6011005

Aperto anche a mezzogiorno, la consegna è gratis dalle ore 11,30 alle 14,00.

Orario: dalle 17,30 alle 22,30

Si accettano Tickets!!!

CHIUSO IL LUNEDÌ

Consegna con contenitore termico.

Noi di Mosaico e dei Rangers ci andiamo ... **E tu?**

IL CHIODO n. 218 anno.9 – 9 Dicembre 05

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir.

Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153 Genova e InSlemeVOLA di Spoleto

Stamperia, piegatura ed etichettatura: a cura di Mosaico, Genova

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603

Se vuoi dare una mano a:

1000 MANI PER GLI ALTRI

Conto corrente postale n.62728571

intestato a: **Mosaico Chiodo onlus**

Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova.

Per saperne di più sul mondo rangers:

www.movimentorangers.org

Per saperne di più su 1000Mani:

www.millemani.org

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!

Grazie!!!!

In questo numero un ringraziamento speciale e auguri di **Buon Natale** a **TUTTI** coloro che generosamente hanno contribuito al sostentamento del giornale.